

A.:G.:D.:S.:A.:D.:M.:

R.:L.: Gastone Ventura n. 10 all'Oriente di Roma

L'UROBORO

L'Uroboro, detto anche Oroboro, Oroborus, Uroboros, Uroborus, Ouroboros è uno dei simboli esoterici più antichi e conosciuti nella Tradizione Egizia, raffigurante un Serpente che ingoia la propria coda formando una figura circolare che sembra nutrirsi di sé stessa.

Soffermandosi inizialmente sull'immagine del Serpente, ciò che immediatamente trasmette la sua figura è quella di un animale strisciante, per certi versi sgradevole, che si muove orizzontalmente sul terreno, creatura infida che con il suo morso velenoso può condurre alla morte.

Nella raffigurazione dell'Uroboro il particolare del Serpente che ingoia la propria coda assume un significato profondo ed occulto. Il Serpente, vero è che per sua natura striscia nell'avanzare, in modo non rettilineo, ma assume anche la posizione eretta - si pensi al Cobra – in cui il capo tende verso l'alto, verso il Cielo e il Sole.

Una delle sue caratteristiche è quella di cambiare pelle ciclicamente. Ed è proprio la ciclicità, evidente dalla forma stessa, che appare l'elemento da andare a ricercare nella figura dell'Uroboro, quella ciclicità che contraddistingue le stagioni, l'alternanza di luce ed oscurità, del caldo e del freddo, l'immagine stessa dello Yin e Yang, correlata alla natura dualistica di tutte le cose e agli opposti che si completano a vicenda.

Il cambio della pelle simboleggia chiaramente il concetto di morte, liberazione dalle proprie spoglie e scorie e successiva rinascita, senza soluzione di continuità.

Nella Nostra antica Tradizione troviamo la figura dei due Serpenti che si intrecciano sul Caduceo, e nell'Emblema della Rispettabile Loggia Gastone Ventura, oltre che nel Rituale Cammino dei Serpi, compiuto dal 1° e dal 2° Mistagogo all'atto dell'apertura dei Sacri lavori.

Dunque il Serpente, figura ambivalente, che nell'ingoiare la propria coda forma un Cerchio, simbolo del Sole, dello stesso inizio, fine e nuovo inizio di ogni Ciclo.

L'Uroboro non rappresenta forse il risveglio dell'uomo storico che apre il proprio ciclo di iniziato concludendone dei successivi, uno dopo l'altro, fino al completamento della propria esistenza terrena, aprendo poi il ciclo della sola vita spirituale?

Cito, in conclusione, l'iscrizione che spesso troviamo nella raffigurazione dell'Uroboro, "En to Pan", nell'Uno il Tutto.

Fr.: Gabriele

